

**ITSCT “EINAUDI-GRAMSCI”  
PADOVA**

**PROTOCOLLO DELLE  
BUONE PRATICHE**  
**Studentesse e Studenti con  
Bisogni Educativi Speciali**

Gruppo di Lavoro per l’Inclusione Scolastica

**PTOF 2019-22**

# Premessa

---

Il protocollo delle buone pratiche per gli Alunni con BES è stato creato nell'a.s. 2018/19 dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica. È reperibile nel sito web dell'Istituto Area Inclusione insieme agli allegati menzionati all'interno del presente documento ed è inserito nel PTOF 2019-2022. Contiene le informazioni riguardanti l'accoglienza e l'inserimento degli alunni con BES in funzione delle situazioni individuali.

Il Protocollo si compone delle seguenti parti:

1. **Legenda degli acronimi**
2. **Alunni con Bisogni Educativi Speciali**
3. **Principali Riferimenti Normativi**
4. **Figure di riferimento**
5. **Documentazione**
6. **Il GLI e il Piano per l'Inclusione**
7. **Scuola in Rete per l'Inclusione**
8. **Orientamento degli Alunni con BES**
9. **Valutazione**
10. **Esami di Stato**
11. **Accoglienza e Iscrizione al primo anno: Procedure e Ruoli**
12. **ASL e Disabilità**
13. **Indicazioni di modalità di lavoro inclusive**

## 1. Legenda degli acronimi

---

<b>ACRONIMO</b>	<b>SIGNIFICATO</b>
<b>ASL</b>	Alternanza Scuola Lavoro
<b>BES</b>	Bisogni Educativi Speciali
<b>C.d.C.</b>	Consiglio di Classe
<b>CEOD</b>	Centro Educativo Occupazionale Diurno (disabilità grave)
<b>CTI</b>	Centro Territoriale per l'Inclusione
<b>DF</b>	Diagnosi Funzionale
<b>GLHI</b>	Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto
<b>GLHO</b>	Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo
<b>GLI</b>	Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
<b>H</b>	Handicap
<b>ICF</b>	International Classification of Functioning, Disability and Health (Classificazione del Funzionamento, della Disabilità e della Salute)
<b>NAI</b>	Alunni stranieri NeoArrivati in Italia
<b>PDF</b>	Profilo Dinamico Funzionale
<b>PDP</b>	Piano Didattico Personalizzato
<b>PI</b>	Piano per l'Inclusione
<b>PEI</b>	Progetto Educativo Individualizzato
<b>SIAD</b>	Sistema Informativo Alunni Disabili
<b>SIL</b>	Servizio di Integrazione Lavorativa, AULSS 6 Euganea

## 2. Alunni con Bisogni Educativi Speciali

In riferimento alla D.M. del 27/12/2012 gli alunni con BES comprendono:

- **DISABILITÀ:** studenti in possesso di **CERTIFICAZIONE di DISABILITÀ** (L. 104/92) rilasciata dal Distretto AULSS di competenza.
- **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:** studenti in possesso di **DIAGNOSI di DSA** (Legge 170/2010) rilasciata dal Distretto AULSS di competenza o da Centri autorizzati;
- **ALTRI DISTURBI e SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE:** studenti con disturbi e svantaggi vari le cui problematiche vengono segnalate dalla famiglia (relazioni mediche con diagnosi emessa anche da privati e ricadute sui bisogni educativi) o rilevate dal Consiglio di Classe.

## 3. Principali riferimenti normativi

Norme	di carattere generale
2017	<b>Decreto Legislativo 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”.</b> - Nuove regole sulla valutazione (anche per i DSA e gli altri BES) - Esami di stato del primo ciclo - Certificazione delle competenze - Esami di stato del secondo ciclo
	<b>Decreto Legislativo 66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”</b> - Nuove procedure di certificazione della disabilità - Profilo di funzionamento, Progetto Individuale, PEI - Istituzione di GLI, GLIR, GIT
2014	Linee Guida per l’integrazione degli alunni stranieri del 19/02/2014
	Nota prot n° 7443 del 18/12/14 "Linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati"
2013	<b>Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 – Chiarimenti</b>
	<b>Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013 – Indicazioni operative alunni con BES</b>
2012	<b>Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 – Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica</b>
2011	<b>Decreto MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011 – Trasmissione Linee guida DSA</b> <b>Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento allegate al decreto ministeriale 5669/2011</b>
2010	<b>Legge n. 170 dell’8 ottobre 2010 – Norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico</b>
	Circolare MIUR n. 2 dell’8 gennaio 2010 – Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
2009	Nota MIUR del 4 agosto 2009 – Linee guida sull’integrazione degli alunni con disabilità
2006	Documento generale di indirizzo per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’educazione interculturale
	Circolare MIUR n. 24 del 1° marzo 2006 – Linee guida per l’accoglienza e

	l'integrazione degli alunni stranieri
	Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 185 del 23 febbraio 2006 – Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art. 35 comma 7 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002
2003	Legge n. 189 del 15 luglio 2003 – Norme per la promozione della pratica dello sport da parte delle persone disabili
2002	Legge n. 189 del 30 luglio 2002 – Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo
2000	Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 – Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
1999	Legge n. 17 del 28 gennaio 1999 – Integrazione e modifica della legge quadro 104/1992
1998	Legge n. 40 del 6 marzo 1998 – Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero
	Decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 – Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero
1994	Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 1994 – Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap
<b>1992</b>	<b>Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 – Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate</b>
1948	Art. 3 e art. 34 della Costituzione italiana

## 4. Figure di Riferimento

---

### Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, nella logica dell'autonomia riconosciuta alle istituzioni scolastiche, è il garante delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati ed è colui che attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio di tutti e di ciascuno si realizzi [...]. Sulla base dell'autonoma responsabilità nella gestione delle risorse umane della scuola, il dirigente scolastico potrà valutare l'opportunità di assegnare docenti curricolari con competenza nei DSA in classi ove sono presenti alunni con tale tipologia di disturbi ([Linee Guida Nazionali – DSA 2011, p. 22](#)).

Il dirigente scolastico è altresì il garante del raggiungimento del successo formativo dei suoi alunni/studenti e promuove tutti gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte di tutti, nonché per garantire la libertà di insegnamento dei docenti e di scelta educativa delle famiglie.

Il dirigente scolastico è responsabile delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati, pertanto attiva ogni iniziativa utile alla realizzazione del diritto allo studio e a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie, tra le quali:

- interventi preventivi;
- comunicazioni alle famiglie;
- ricezione diagnosi dalla famiglia (acquisita a protocollo e poi condivisa con il gruppo docente).

In particolare il Dirigente Scolastico:

- Gestisce le risorse umane e strumentali e assegna possibilmente i docenti curricolari specifiche competenze in classi ove siano presenti alunni con disturbi di apprendimento.
- Stimola, promuove e cura le iniziative da attuarsi di concerto con le componenti scolastiche per rendere operative le procedure (condivise con Organi collegiali e famiglie) e controlla che siano attuate.
- Predisporre le modalità per la consegna e la conservazione della documentazione protocollata della diagnosi, anche in base alla normativa sulla privacy e controlla che la documentazione acquisita sia condivisa da tutti i docenti del Consiglio di classe.
- Nomina e presiede il **GLI** che ha il compito di rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola, documentare e verificare gli interventi didattico-educativi già attuati, elaborare una proposta di **Piano per l’Inclusione (PI)**, monitorare gli alunni con BES presenti nell’istituto e inviare la richiesta all’USR per l’assegnazione definitiva delle risorse funzionali del sostegno tramite portale SIAD.
- Promuove l’intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie e garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia, lo studente ed eventualmente i servizi sanitari.
- Verifica, insieme al docente referente, i tempi di compilazione del PDP (entro tre mesi dalla ricezione della diagnosi) e ne controlla la sua attuazione in itinere.
- Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche od apportare eventuali modifiche a quelle preesistenti.
- Assicura il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti) di progetti mirati all’inclusione, anche in rapporto con altre realtà formative territoriali.
- Promuove un dibattito costruttivo per salvare le pratiche di buona valenza pedagogica perché l’inclusione implica una pedagogia di comunità.

### **Il docente coordinatore per l’Inclusione** (nota MIUR 37900 del 15.11.2015)

È «una figura docente che collaborando con il dirigente scolastico (ai sensi della Legge 107, art. 1, comma 83) cerca di assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola”.

Il docente coordinatore per l’Inclusione si occupa, all’interno della specifica area, di:

- gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
- supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- ottimizzare l’uso delle risorse per l’inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di inclusione;
- partecipare a progetti inclusivi che prevedano forme di finanziamento specifiche;
- coordinare il GLI;
- partecipare alle attività proposte dal Centro Territoriale per l’Inclusione “Insieme”;
- prendere parte ai Consigli di Classe per la condivisione delle problematiche relative agli alunni con BES e supportare i docenti nell’eventuale predisposizione del PDP.

### **Referente Alunni Stranieri**

In stretta collaborazione con il docente coordinatore per l’Inclusione, il docente referente per gli Alunni Stranieri si occupa di:

- accogliere gli Alunni stranieri Neoarrivati in Italia iscritti presso il nostro Istituto;
- rilevare le difficoltà degli alunni stranieri già inseriti nell’Istituto e attestare il livello di conoscenza della Lingua Italiana;
- coordinarsi con i vari dipartimenti per la rilevazione degli studenti in difficoltà;

- organizzare i corsi di Italiano L2 (d'Istituto o di Rete) e eventuali attività pomeridiane di studio assistito (Peer Education);
- partecipare alle attività e bandi proposti dalla Rete "Più opportunità per più culture";
- accompagnare gli studenti in percorsi di riorientamento.

### **Referente Sostegno**

È coordinatore del Dipartimento del Sostegno (designato annualmente dal Dipartimento) ed ha le seguenti funzioni:

- coordinare gli incontri del Dipartimento;
- convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, su delega del Dirigente Scolastico;
- collaborare con il Dirigente Scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- collaborare con la segreteria didattica per la gestione del portale SIAD (inserimento dati alunni con disabilità e richiesta ore in deroga);
- organizzare e programmare gli incontri tra AULSS, SIL, scuola e famiglia e altre figure di riferimento;
- coordinare gli incontri dei GLHO in collaborazione con i docenti di sostegno;
- coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
- gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;
- richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

## **5. Documentazione**

---

Per gli **studenti con certificazione di disabilità** (L. 104/92), è prevista l'assegnazione dell'insegnante di sostegno e l'**elaborazione di un PEI (Progetto Educativo Individualizzato)**. Il PEI ([modello nell'Area Inclusione del sito web dell'Istituto](#)) - Piano Educativo Individualizzato descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene:

- finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe;
- gli itinerari di lavoro (le attività specifiche);
- i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività);
- i criteri e i metodi di valutazione;
- le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola.

Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico, è soggetto poi a verifica e si conclude con una relazione finale ([modello nell'Area Inclusione del sito web dell'Istituto](#)). È redatto congiuntamente dalla scuola e dai Servizi (Equipe Psico-Sociosanitaria) con la collaborazione della Famiglia. Può essere di tipi: **1) ad obiettivi minimi** riconducibile ai contenuti previsti per la classe, che conduce al **Diploma (con valore legale)**; **2) differenziato** con contenuti nettamente differenti sia rispetto a quelli dell'ordinamento di studi sia rispetto a quelli della classe, che conduce all'acquisizione di un **Attestato delle Competenze**.

Per gli alunni che seguono una programmazione ad obiettivi minimi è possibile che, in alcune discipline in cui emergono maggiori difficoltà, il Consiglio di Classe valuti il raggiungimento degli obiettivi minimi, anche per aree, al termine di ciascun biennio.

Per gli **studenti con DSA** diagnosticati in base alla legge 170/2010, vige l'obbligo di **attivare un PDP (Piano Didattico Personalizzato)** a cura degli insegnanti con indicati i provvedimenti compensativi e dispensativi da loro deliberati ([modello PDP nell'Area Inclusione del sito web dell'Istituto](#)). Il PDP è un accordo condiviso fra Docenti, Istituzioni Scolastiche, Istituzioni Socio-Sanitarie ed è un patto con la Famiglia, approvato e condiviso. È un progetto educativo e didattico personalizzato, commisurato alle potenzialità dell'alunno, che definisce tutti i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni con DSA. Per questi motivi è opportuno elaborarlo all'inizio di ogni anno scolastico.

Il PDP, predisposto dai docenti entro il primo trimestre scolastico, deve contenere:

- i dati anagrafici dell'alunno
- la tipologia del disturbo
- le attività didattiche personalizzate
- gli strumenti compensativi
- le misure dispensative
- le forme di verifica e valutazione personalizzate.

Per tutti gli altri **studenti con svantaggio**, la prospettiva è quella della presa in carico educativa, da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di insegnanti coinvolto, nell'ottica dell'educazione inclusiva. Per cui vi è la **segnalazione da parte della famiglia ovvero del Consiglio di Classe degli studenti con svantaggio e la redazione di un PDP**, che deve servire come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e deve avere la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. I contenuti del PDP sono i medesimi. Per gli alunni stranieri non è prevista la tipologia del disturbo ([modello PDP alunni stranieri nel sito web dell'Istituto](#)).

## 6. Il GLI e il Piano per l'Inclusione (PI)

---

Il GLI d'Istituto ([Decreto Istitutivo nell'Area Inclusione del sito web dell'Istituto](#)) è stato istituito nella seduta del 29 settembre 2016, può essere rinnovato annualmente e si compone delle seguenti figure:

- a) Dirigente Scolastico
- b) Referente GLH (Funzione Strumentale per Inclusione o referente H), che lo presiede su delega del Dirigente Scolastico
- c) Responsabile della Sede Gramsci
- d) Due o più docenti di sostegno operanti nell'Istituto
- e) Uno o più rappresentanti dei genitori degli alunni disabili frequentanti la scuola
- f) Uno o più rappresentanti del personale ATA della scuola
- g) Uno o più rappresentanti degli Enti Locali.

Il Piano per l'Inclusione ([pubblicato nell'Area Inclusione del sito web dell'istituto](#)) approvato con delibera entro il 30 giugno di ciascun anno scolastico è redatto dal G.L.I. e si compone di due parti:

- a) La PARTE PRIMA – analisi dei punti di forza e di criticità – deve contenere i dati relativi solo ed esclusivamente all'anno scolastico in corso rilevati da settembre dell'anno precedente a giugno dell'anno in corso (consuntivo).

- b) La PARTE SECONDA – obiettivi di incremento dell’inclusività, proposti per il successivo anno scolastico – deve riportare le proposte operative di miglioramento che si intendano attuare nell’anno scolastico successivo tra settembre e giugno (preventivo).

## 7. Scuola in Rete per l’Inclusione

---

La nostra scuola aderisce attualmente alle seguenti reti:

- CTI Insieme per l’Inclusione degli alunni con BES ([accordo di rete nell’Area Inclusione del sito web dell’Istituto](#)), Docente referente Coordinatore per l’Inclusione.
- “Più opportunità per più culture”: rete per gli alunni stranieri e per prevenire l’abbandono e la dispersione scolastico, docente referente alunni stranieri ([accordo di rete nell’Area Inclusione del sito web dell’Istituto](#)).

## 8. Orientamento degli Alunni con BES

---

**Orientamento in Entrata** ([attività nel sito web Area Inclusione](#)): il docente referente per l’Orientamento in Entrata e la commissione a supporto fornirà, alle scuole secondarie di primo grado (in occasione degli incontri presso le Scuole Secondarie di primo Grado prima dell’iscrizione), alle famiglie e agli studenti durante l’Expo e le giornate di Scuola Aperta, le informazioni necessarie per la procedura di iscrizione, accoglienza e inserimento degli alunni con BES. Il docente referente per l’Area Inclusione tra ottobre e novembre invierà inoltre, a tutti gli Istituti Comprensivi, tramite l’ufficio di segreteria didattica, una brochure riportante le informazioni essenziali ed i contatti utili per le famiglie ([Comunicazione e Brochure nel sito web Area Inclusione](#)). Su richiesta delle famiglie potranno essere organizzati dei ministage personalizzati, oltre a quelli già previsti per le classi o gruppi classe della scuola secondaria di primo grado ([Procedura di Accoglienza degli Alunni con BES nel sito web Area Inclusione](#)).

**Orientamento in Uscita** ([attività nel sito web Area Inclusione](#)): in collaborazione con i docenti referenti dell’Orientamento in Uscita e dell’Alternanza Scuola Lavoro, con il docente coordinatore per l’Inclusione, il docente di Sostegno e la famiglia, gli alunni con disabilità saranno “accompagnati” nel processo di scelta dell’orientamento universitario e/o lavorativo. Si attiverà sin dalla classe terza, previo consenso della famiglia, la collaborazione con il **Servizio di Integrazione Lavorativa** ([volantino nel sito web Area Inclusione](#)), AULSS 6 Veneto, sia per l’esperienza di Alternanza Scuola – Lavoro, sia per un inserimento lavorativo guidato e protetto. Su richiesta delle famiglie, gli insegnanti di sostegno, con azioni di tutoraggio, seguiranno i propri studenti nei percorsi di inserimento lavorativo, universitario ovvero nei centri educativi occupazionali diurni (CEOD) in caso di disabilità grave.

## 9. Valutazione

---

Per gli **alunni con Disabilità** la valutazione è riferita a quanto stabilito nel Progetto Educativo Individualizzato ed è espressa con voto in decimi e mira all’accertamento delle competenze effettivamente acquisite.



Per gli **alunni con DSA**, in base a quanto stabilito dalle [Linee Guida del 2011](#), le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare

- relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove
- riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

Gli **alunni stranieri** ([Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR 2014](#)) minori presenti sul territorio nazionale sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La valutazione terrà conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite. In generale, si cercherà di non abbassare gli obiettivi ma adattare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione.

**Alunni con la Sindrome di ADHD** (*Attention Deficit Hyperactivity Disorder - disturbo da deficit di attenzione e iperattività*): la Nota Miur Prot. n. 4089 del 15/6/2010 riporta quanto segue: in merito alla norma sancita dal Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009 n°5 che riguarda "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento" è auspicabile che i docenti considerino i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione dell'alunno/a. Si sottolinea l'importanza e delicatezza della valutazione periodica del comportamento dell'alunno (voto di condotta). Occorre infatti tenere conto del fatto che il comportamento di un alunno con ADHD è condizionato fortemente dalla presenza dei sintomi del disturbo. Sarebbe pertanto auspicabile che la valutazione delle sue azioni fosse fatta evitando di attribuire valutazioni negative per comportamenti che sono attribuibili a fattori di tipo neurobiologico.

**Alunni con altri svantaggi non certificati che seguono un Piano Didattico Personalizzato:** a seconda della situazione individuale di ciascun alunno al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.

A tal fine è importante che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

## 10. L'Esame di Stato per gli alunni con BES

---

L'Esame di Stato del secondo ciclo nel quadro delineato dal D.Lgs. 62/2017 prevede quanto segue:

- **Per gli studenti con disabilità**, le norme del D.Lgs 62/2017 confermano sostanzialmente la situazione previgente, con particolare riferimento a: - La coerenza con il PEI - Le prove differenziate (equipollenti o non equipollenti) - Diploma con valore legale ovvero Attestato delle Competenze - Gli studenti con disabilità con prove non equipollenti possono non

sostenere una o più prove - Agli studenti con disabilità che non partecipano agli esami viene comunque rilasciato l'attestato di credito formativo.

Il ruolo dei docenti di sostegno, o degli eventuali esperti, che hanno comunque funzione di supporto, viene svolto nella predisposizione, nello svolgimento e nella correzione delle prove di esame.

**Studenti con disabilità e prove INVALSI:** il consiglio di classe può disporre misure compensative o dispensative o predisporre specifici adattamenti della prova.

- **Per gli studenti con DSA**, le norme del D.Lgs 62/2017 confermano sostanzialmente la situazione previgente, con particolare riferimento a: - La coerenza con il PDP - Gli strumenti compensativi - Percorso didattico ordinario con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera: prova orale sostitutiva - Percorso didattico differenziato con esonero dall'insegnamento delle lingue straniere (in caso di particolare gravità del DSA, su richiesta della famiglia e approvazione del CdC): prove differenziate non equipollenti finalizzate al rilascio del solo attestato.
- **Per gli studenti con altri svantaggi**, si conferma la situazione previgente, con particolare riferimento a: - la coerenza con il PDP - Gli strumenti compensativi adottati nel corso dell'anno.

Ciascun Consiglio di Classe, con l'eventuale supporto del docente coordinatore per l'Inclusione, predisporrà per ciascuna commissione un fascicolo contenente i seguenti documenti:

- La lettera di presentazione per ciascun alunno con BES riportante il suo progresso scolastico e l'adozione di strumenti e misure compensative specifici, la necessità di un lettore che legga i documenti e guidi lo studente alla comprensione degli stessi;
- Copia del PDP /PEI predisposto dal Consiglio di Classe per l'anno in corso;
- Eventuali griglie di valutazione specifiche per la correzione delle prove;
- Eventuali linee guida con evidenziazione della parte relativa agli alunni con BES.

## 11. Iscrizione e Accoglienza al primo anno: Procedure e Ruoli

---

Si riportano in sintesi le procedure di iscrizione e accoglienza presso il nostro Istituto **previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.**

### **Iscrizione dello studente / della studentessa: (mese di gennaio)**

- La **Famiglia**: riporta nel modulo di iscrizione l'apposita spunta prevista per gli alunni con BES (\*). Contatta il docente coordinatore per l'Inclusione per la condivisione di tutti gli adempimenti e le procedure. Consegna la documentazione medica (di cui la famiglia è già in possesso) che sarà visionata dal DS e dal docente referente (in base alla problematica) e sarà protocollata e conservata nel fascicolo personale dello studente. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro la famiglia dovrà provvedere all'aggiornamento della documentazione.
- Il **docente coordinatore per l'Inclusione**, il **docente coordinatore del Dipartimento del Sostegno** e/o il **docente referente Stranieri** forniscono alla famiglia le informazioni richieste.
- La **Segreteria Didattica** contatta i summenzionati docenti referenti in caso di bisogno e di particolari richieste da parte delle famiglie e provvede alla conservazione della documentazione, nel rispetto della privacy.

## (\*) Riquadro modulo iscrizione pag. 4 di 10 del modulo

Alunno con disabilità'

SI NO

Alunno con DSA

SI NO

Alunno/a con disabilità, non autonomo che necessita di assistenza di base (AEC)

SI NO

Ai sensi della legge 104/1992 e della legge 170/2010, in caso di alunno con disabilità o disturbi specifici di apprendimento (DSA), la domanda andrà perfezionata presso la segreteria scolastica/CFP consegnando copia della certificazione in caso di disabilità o della diagnosi in caso di DSA entro 10 giorni dalla chiusura delle iscrizioni.

### Perfezionamento dell'iscrizione dello studente / della studentessa: (mese di luglio)

- La **Famiglia**: consegna presso la segreteria didattica la **documentazione medica aggiornata**; per gli alunni stranieri NAI la famiglia consegna presso segreteria didattica tutti i documenti comprovanti il percorso scolastico precedente tradotti dagli uffici consolari competenti. In presenza di particolari difficoltà o di importanti comunicazioni i genitori possono fissare con il docente referente un incontro conoscitivo anche alla presenza dello studente.
- La **Segreteria Didattica** raccoglie la documentazione degli alunni con BES; per gli studenti NAI, la segreteria provvede alla somministrazione di una scheda informativa circa il pregresso percorso scolastico; fornisce alla famiglia i contatti del docente referente.
- Il **docente coordinatore per l'Inclusione** supporta le famiglie sulle modalità didattiche ed organizzative, soprattutto nel passaggio all'ordine scolastico successivo ([Link procedure di Accoglienza Alunni con BES](#) e [Alunni Stranieri](#)).

### Ad inizio anno scolastico:

#### Il docente coordinatore per l'Inclusione:

- Raccoglie, in collaborazione con la segreteria didattica, tutte le informazioni relative agli alunni con BES (dalla documentazione, dalle famiglie e dagli Enti) redigendo un apposito elenco con indicazioni delle problematiche specifiche per ciascun alunno.
- Redige per il primo giorno di scuola un elenco delle classi in cui compaiono alunni con BES, da affiggere nell'aula docenti di entrambe le sedi; vengono riportati gli alunni con le sole iniziali (Cognome. Nome.) e la relativa problematica; viene fornita la mail del docente referente a cui richiedere informazioni.
- Condivide, nel primo incontro di Consiglio di classe, la documentazione depositata nel fascicolo personale dello studente, illustrando le problematiche. Per ciascun C.d.C. viene redatta una comunicazione scritta da allegare al verbale.
- Supporta i vari C.d.C. nella redazione dei PDP soprattutto per le classi prime o in caso di nuove relazioni mediche.

### Ottobre – Novembre:

#### Il docente coordinatore per l'Inclusione:

- Raccoglie e condivide le informazioni e le osservazioni per la compilazione di PEI, PDP o eventuali progetti e stabilisce in collaborazione con gli altri docenti e con la famiglia le modalità d'intervento più efficaci.
- Monitora la predisposizione dei PDP e interviene nei C.d.C. che lo richiedono.
- Si occupa, in collaborazione con il Coordinatore di Classe, dell'eventuale riorientamento di alunni con particolari difficoltà.

**Gennaio – febbraio:****Il docente coordinatore per l’Inclusione:**

- Al termine del primo periodo, verifica gli esiti degli alunni con BES e il livello di integrazione raggiunti secondo gli obiettivi concordati e propone eventuali modifiche del PEI o PDP.
- Organizza eventuali attività di recupero e/o sportelli personalizzati (come da progetto Inclusione)

**Giugno:****Il docente coordinatore per l’Inclusione:**

- Provvede al monitoraggio del secondo periodo con rilevazione delle discipline che registrano un maggior numero di sospensioni.

**Fine Agosto:****Il docente coordinatore per l’Inclusione:**

- Provvede al monitoraggio finale dell’anno scolastico in corso con comparazione tra primo e secondo quadrimestre e restituzione degli esiti al collegio.

## 12. ASL e Disabilità

---

L’attuazione di percorsi di alternanza rivolti ad alunni con disabilità va particolarmente promossa e valorizzata, offrendo agli allievi opportunità formative adeguate alla loro condizione, che promuovano l’autonomia anche ai fini dell’inserimento nel mondo del lavoro (art. 4, quinto comma, del D.Lgs n.77/2005). Occorre infatti promuovere una programmazione e personalizzazione delle attività congiuntamente con le imprese/enti disponibili, che assuma ad imprescindibile e scrupoloso riferimento il PEI dello studente, nello spirito dei principi ispiratori della legge n. 104/1992. I tempi e le modalità di svolgimento dei percorsi terranno coerentemente conto degli obiettivi didattici e formativi dell’alunno/a e potranno essere opportunamente resi flessibili, nella durata e nella distribuzione annuale, al fine di offrire il supporto più adeguato allo studente interessato.

Il nostro Istituto collabora con gli Enti e le Agenzie Locali (A.U.S.S.L., Servizio Inserimento Lavorativo, CEOD, Associazioni, Enti Locali) per l’attuazione di progetti di alternanza scuola - lavoro per alunni disabili che frequentano il secondo biennio e il quinto anno.

Ciascun docente di sostegno rivestirà il ruolo da Tutor nel progetto di Alternanza Scuola-Lavoro dei propri studenti in stretta collaborazione con la famiglia, con il referente del S.I.L., con il docente coordinatore del Dipartimento del Sostegno, con il referente ASL di classe e di Istituto e con il tutor aziendale.

La procedura sarà attivata a partire dalla classe terza e si articolerà come segue:

- a. Colloquio del docente di sostegno e del referente ASL di classe con lo studente e con la famiglia per stabilire il settore più idoneo in base alle potenzialità e alle difficoltà dello studente / della studentessa.
- b. Incontro conoscitivo con il referente del SIL che offre percorsi di integrazione lavorativa e sociale: il primo incontro prevede tre colloqui individuali con il docente di sostegno, con il genitore / i genitori, con l’allievo/a.
- c. In caso di disabilità grave e di inabilità al lavoro non sarà effettuato il colloquio con il SIL ma ci si rivolgerà ai referenti AULSS per l’inserimento nei Centri Diurni per attività laboratoriali.

- d. Il docente di sostegno insieme alle figure summenzionate provvederà nei mesi di gennaio - marzo alla ricerca di un'occupazione adeguata, rispondente al meglio alle esigenze e ai bisogni dell'alunno/a. L'azienda o ente in cui sarà svolto lo stage saranno individuati tra quelli proposti dal SIL, o presente nella Banca Dati dell'Istituto, ovvero suggeriti dalla famiglia.
- e. Nei mesi di aprile-maggio il docente di sostegno predisporrà il progetto formativo di Alternanza-Scuola Lavoro, incontrerà il referente aziendale e coordinerà la predisposizione di tutta la documentazione occorrente.
- f. Il docente di sostegno seguirà l'esperienza di stage dello studente e resterà in contatto con il referente aziendale. Si recherà eventualmente presso il luogo di lavoro insieme al referente del SIL per il monitoraggio e prenderà parte alla valutazione conclusiva del percorso.

## 13. Indicazioni di modalità di lavoro inclusive (docenti curricolari e docenti di sostegno)

---

- ✓ L'inclusività è un valore che si trasmette agli alunni solo se il team docenti lo condivide e lo mette in atto adottando comportamenti collaborativi e di reciproco rispetto.
- ✓ Gli alunni con BES sono una risorsa educativa, non un problema.
- ✓ Tutto il team docente è responsabile in egual misura dell'alunno BES.
- ✓ L'insegnante di sostegno è assegnato alla classe ed è di supporto a tutti gli alunni nell'attività didattica.
- ✓ È buona cosa fornire, soprattutto quando l'alunno con BES viene inserito in nuovo gruppo, la spiegazione agli alunni circa la disabilità/disturbo in generale e le modalità di interazione più adeguate.
- ✓ Il confronto tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno rientra nelle attività regolari e continuative dell'anno scolastico.
- ✓ L'insegnante curricolare mette a disposizione degli insegnanti di sostegno le conoscenze disciplinari specifiche, le scelte metodologiche e il materiale specifico per i BES (ad esempio pubblicazioni specifiche delle case editrici allegate al libro di testo). Sarebbe auspicabile che in ogni classe ci fosse una copia dei libri di testo a disposizione dell'insegnante di sostegno e/o di altre figure che assistono nello studio gli alunni in difficoltà.
- ✓ L'insegnante di sostegno si documenta nelle discipline per le quali affianca l'alunno.
- ✓ Il docente curricolare comunica in tempo utile la data della verifica all'insegnante di sostegno, affinché si predisponga la verifica semplificata e tutti gli alunni possano svolgerla contemporaneamente. Anche il momento del compito in classe è un momento inclusivo!
- ✓ Le verifiche devono essere sempre adattate alla programmazione prevista per l'alunno e i docenti curricolari e di sostegno si accordano sui contenuti e sulla tipologia della verifica.
- ✓ Nelle discipline dove l'insegnante di sostegno non è presente il docente curricolare deve comunque prevedere interventi individualizzati e fornire strumenti alternativi.
- ✓ Privilegiare il lavoro con il gruppo classe adottando una didattica che coinvolga tutti gli alunni.
- ✓ Mantenere l'alunno all'interno della classe/sezione per garantire la partecipazione alla "vita sociale" che si svolge al suo interno quotidianamente.
- ✓ Si ricorda che qualora l'alunno necessiti di lavorare in un luogo privo di distrattori è necessario specificare nella programmazione i tempi e la modalità di lavoro con l'insegnante di sostegno (ad esempio per ripetere in vista dell'interrogazione).

- ✓ Tutti gli insegnanti devono tenere i rapporti con la famiglia degli alunni: l'alleanza con la famiglia ha effetti positivi sull'andamento scolastico e comportamentale dell'alunno.
- ✓ L'insegnante di sostegno può essere utilizzato per le sostituzioni in altre classi solo in casi di emergenza. (Nota ministeriale n. 9839 dell'8/11/2010)
- ✓ Le uscite didattiche prevedono un accompagnatore in più in presenza di alunni disabili che non necessariamente deve essere l'insegnante di sostegno, tutti gli insegnanti sono egualmente responsabili.